

Energie rinnovabili e smart working sostengono la corsa dei fondi etici

L'esperto: «Interessanti le tecnologie che supportano digitalizzazione ed e-commerce»

di **GIANLUCA BALDINI**

■ Dopo l'aumento visto nel 2020, si prospetta un altro anno di forte interesse verso gli investimenti sostenibili. L'impegno Esg ha raggiunto un punto di svolta, alimentato da tre temi chiave che continueranno a trainarne la crescita. «Il lavoro da remoto, per esempio, non è destinato a essere di passaggio», spiega **Malcolm McPartlin**, cogestore dell'Aegon global sustainable equity fund, «La maggior parte delle aziende era molto lontana anche solo dall'immaginare questo livello di flessibilità prima della pandemia e non crediamo farà passi indietro. Nel frattempo, la transizione verso energie rinnovabili e veicoli elettrici ha subito una forte spinta per il Covid-19».

I temi da seguire nel mondo Esg sono le «tecnologie a supporto del business. Le società che forniscono tecnologie in grado di permettere l'operatività hanno rivoluzionato il lavoro da remoto. Consideriamo una società come Bandwidth, fornitrice di strumenti di comunicazione online. Attraverso il suo prodotto principale, sta rendendo effettivamente il lavoro da remoto più sostenibile, a beneficio delle aziende», dice **McPartlin**, «Un altro tema è quello della transizione energetica e del progressivo abbandono della carbon economy. Non c'è una ricetta magica che decreti il modus operandi, ed è probabile che assisteremo all'applicazione di varie strategie supportate da diverse tecnologie. C'è poi il tema della digitalizzazione e della penetrazione della tecnologia nell'economia. Un'area in cui sta diventando prominente è l'e-commerce. Non è mai stato così facile costruire la propria presenza online».

L'evidenza empirica dimostra che, nel corso degli ultimi due anni, i principali fondi Esg hanno fatto registrare delle performance superiori rispetto ai corrispettivi non Esg. «I fondi sostenibili», dice **Gian-**

luca D'Alessio, gestore senior di Greenethica del gruppo Fiam, «riescono a fare meglio dei

competitor tradizionali e a limitare volatilità e perdite nelle fasi di correzioni dei mercati, offrendo quindi un profilo di rischio/rendimento molto interessante. All'interno della

categoria dei fondi bilanciati e flessibili, la discriminante è stata la capacità del gestore di includere in maniera effettiva ed efficace l'analisi Esg nel processo di investimento».

«Gran parte della sovraperformance dello scorso anno dei fondi Esg», aggiunge **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**, «può essere spiegata anche da

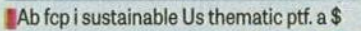



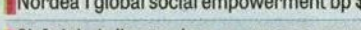
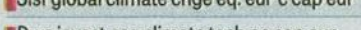
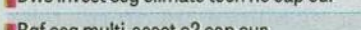
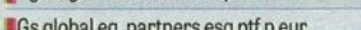

pregiudizi settoriali: questi fondi sono meno esposti al petrolio, materie prime e banche, settori che hanno molto sofferto. Al contrario, hanno approfittato dell'entusiasmo per i titoli in crescita come i tecnologici che sono molto più rappresentati come peso percentuale. Inoltre, capire cosa è veramente Esg è fonte di discussione anche fra gli addetti ai lavori, tanto che diverse autorità di controllo (francese e olandese per esempio) hanno richiamato alla necessità di un quadro normativo. Investire secondo criteri Esg è una tendenza che il Covid potrebbe accelerare e gli investimenti relativi alla transizione verde nei prossimi anni saranno nell'ordine di centinaia di miliardi di euro. Inoltre gli investimenti "responsabili" saranno sostenuti dai piani di ripresa che gli Stati hanno varato in diversi campi (trasporti, energie pulite, ristrutturazione di edifici). Attenzione come sempre alle valutazioni e alla selezione degli strumenti poiché i prezzi delle azioni non sono una variabile indipendente e in alcuni settori (come le energie rinnovabili) hanno raggiunto livelli difficilmente giustificabili dai fondamentali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
 Bnp paribas energy transition clas dis eur	Lu0823414718	11,72%	190,74%	171,63%
 Ab fcp i sustainable Us thematic ptf. a \$	Lu0124676726	4,68%	30,79%	79,19%
 Erg	It0001157020	4,36%	22,18%	74,58%
 Danieli	It0000076502	21,14%	32,98%	-24,37%
 Snam	It0003153415	-2,98%	2,55%	42,69%
 Nordea 1 global social empowerment bp \$	Lu2257592514	2,84%	-	-
 Sisf global climate chge eq. eur c cap eur	Lu0302447452	3,17%	49,19%	79,13%
 Dws invest esg climate tech nc cap eur	Lu1914384182	2,22%	48,53%	-
 Bgf esg multi-asset e2 cap eur	Lu0093503737	2,25%	14,40%	23,64%
 Gs global eq. partners esg ptf p eur	Lu0377752588	3,96%	23,67%	55,28%

Fonte: Soldiexpert

LaVerità